

DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2010, la **situazione patrimoniale** presenta **attività** per 340,5 milioni di euro (314,1 al 31.12.2009), con un aumento di 26,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni dell'**Attivo** riguardano prevalentemente il consistente aumento del valore complessivo del portafoglio di **partecipazioni** che si attesta a 292,2 milioni di euro (275,6 milioni di euro al 31.12.2009), a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni (49,0 milioni di euro) e delle dismissioni dell'esercizio (32,4 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2010, la voce **crediti** (voce comprendente: crediti verso clientela, altre attività e ratei e risconti attivi), pari a 46,8 milioni di euro, rileva un aumento rispetto all'esercizio precedente (+9,1 milioni di euro) dovuto prevalentemente sia all'incremento dei crediti derivanti dalle attività partecipative (+6,1 milioni di euro) che all'aumento dei crediti verso la clientela (+2,9 milioni di euro).

Gli investimenti in **beni strumentali**, sostenuti in particolare per l'aggiornamento del software per la gestione delle attività operative di SIMEST, sono ammontati a 0,3 milioni di euro, mentre sono stati rilevati ammortamenti per 0,5 milioni di euro.

Riguardo alle dinamiche del **Passivo** patrimoniale, al 31 dicembre 2010, i **debiti** (voce comprendente: altre passività, ratei e risconti passivi, TFR e fondi imposte) ammontano complessivamente a 34,0 milioni di euro (24,3 milioni di euro al 31.12.2009) con un incremento di 9,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto al consistente

aumento dei debiti su cessione di partecipazioni. Le dinamiche finanziarie per le attività svolte durante l'esercizio 2010 derivanti soprattutto dai flussi relativi agli impieghi ed alle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio hanno richiesto, anche per l'esercizio 2010, l'utilizzo di una linea di credito che comporta **debiti finanziari** al 31.12.2010 per un importo di 17,5 milioni di euro. Alla stessa data si rilevano **disponibilità di tesoreria** per 1,0 milioni di euro derivanti da acconti ricevuti a fine esercizio per cessioni di partecipazioni su conti correnti esteri.

Al 31 dicembre 2010, l'importo complessivamente stanziato di circa 55,1 milioni di euro per il totale dei **Fondi per rischi**, di cui 9,7 milioni di euro relativo all'incremento a valore sull'esercizio 2010, è volto ad assicurare la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche dei riflessi della persistente fase di recessione economica e finanziaria internazionale sulle attività svolte da SIMEST. Il consistente incremento di tali Fondi viene effettuato, sulla base anche delle raccomandazioni avute dagli organi di controllo societari, per fronteggiare eventuali rischi finanziari, situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità connessi all'attuale scenario economico, con particolare riguardo al "Rischio Paese" nell'area del Nord Africa e del Medio Oriente, a causa della crisi politica verificatasi in alcuni paesi di tali aree geografiche.

In particolare, il **Fondo per rischi finanziari generali** ammonta a 45,9 milioni di euro con un incremento, rispetto al passato esercizio, di 8,8 milioni di euro in relazione sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni (in considerazione dell'entità a fine esercizio del portafoglio, del *mix* delle garanzie sugli impegni al riacquisto

dei *partners e/o* garanti e del rischio "Paese" oggetto di destinazione dell'investimento), sia degli eventuali rischi a carico di SIMEST quale "gestore" dei Fondi agevolativi L. 295/73 e L. 394/81 e del Fondo di *Venture Capital*.

Per quanto riguarda il **Fondo per rischi su crediti**, al 31 dicembre 2010 la voce è stata adeguata a 4,6 milioni di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità con un incremento a valere sull'esercizio 2009 di 0,8 milioni di euro; mentre la voce di bilancio "Altri Fondi per rischi ed oneri", pari a 4,5 milioni di euro, rimane pressoché invariata.

Il **Patrimonio netto** al 31.12.2010 ammonta a 233,9 milioni di euro (229,1 al 31.12.2009) ed è investito totalmente in partecipazioni all'estero le quali, al 31.12.2010, raggiungono un valore complessivo del portafoglio pari al 125% del patrimonio sociale. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono illustrate nel prospetto inserito nella parte "D" della nota integrativa.

Gli **impegni finanziari** al 31 dicembre 2010 riguardano le quote di partecipazione SIMEST nei progetti approvati per 158,0 milioni di euro (in aumento rispetto all'esercizio precedente di 41,6 milioni di euro).

STRUTTURA PATRIMONIALE DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI DI ATTIVITÀ (MILIONI DI EURO)

	2010	2009	AL 31 DICEMBRE 2008	2007	2006
ATTIVITÀ					
Partecipazioni	292,2	275,6	240,5	235,1	223,7
Disponibilità di tesoreria	1,0	0,1	17,7	1,2	13,3
Crediti	46,8	37,7	34,6	37,3	34,8
Beni strumentali	0,5	0,7	1,0	1,2	1,4
Totale Attività	340,5	314,1	293,8	274,8	273,2
PASSIVITÀ E FONDI					
Debiti e Fondo imposte e tasse	34,0	24,3	26,7	27,9	31,8
Debiti Finanziari	17,5	15,3	-	-	-
Fondi per rischi	55,1	45,4	42,2	25,6	23,2
Totale Passività	106,6	85,0	68,9	53,5	55,0
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	164,6	164,6	164,6	164,6	164,6
Riserve e sovrapprezzi azioni	58,2	54,0	50,3	47,7	45,0
Utile di esercizio	11,1	10,5	10,0	9,0	8,6
Totale Patrimonio netto	233,9	229,1	224,9	221,3	218,2
Totale Passività e Patrimonio netto	340,5	314,1	293,8	274,8	273,2
Garanzie rilasciate	---	---	---	---	0,1
Impegni per partecipazioni da acquisire	158,0	116,4	92,0	76,3	83,3
Impegni per operazioni a termine in titoli	---	---	---	---	9,7
ROE	6,7%	6,4%	6,1%	5,5%	5,2%

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2010, confrontato con l'esercizio 2009, è riportato nella parte "D" della nota integrativa. Al 31.12.2010 le attività a breve termine (37,8

milioni di euro) risultano superiori alle passività a breve termine (30,3 milioni di euro) con riflessi positivi sulla posizione generale di liquidità di SIMEST.

CONTO ECONOMICO

La **gestione economica** evidenzia **un utile di esercizio di 11,1 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente** (10,5 milioni di euro nel 2009), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 6,1 milioni di euro (6,4 milioni di euro nel 2009); ciò ha consentito un aumento del ROE al 6,7% dal 6,4% del 2009.

Riguardo alle componenti positive di reddito, i **ricavi netti totali sono aumentati di 1,4 milioni di euro**, passando dai 44,2 milioni di euro del 2009 a **45,6 milioni di euro nel 2010**. I **proventi da partecipazioni** si attestano a 16,9 milioni di euro con un **incremento di 2,2 milioni** di euro determinato dalla positiva dinamica delle nuove acquisizioni di partecipazioni e delle cessioni che ha consentito ricavi per corrispettivi da impieghi in partecipazioni per **16,7 milioni di euro**, i più elevati registrati dall'inizio dell'attività, con un incremento di 2,1 milioni di euro rispetto al 2009 e 0,2 milioni di euro per dividendi.

I **ricavi derivanti dai servizi professionali** ammontano nel 2010 a 10,4 milioni di euro e risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, attestando il mantenimento di un elevato target operativo. Tali ricavi comprendono sia i servizi svolti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, che ha registrato anche nel 2010 un consistente incremento del portafoglio partecipazioni, che i servizi specialistici di consulenza ed assistenza a vantaggio delle iniziative di investimento all'estero, che i proventi per la gestione dei Programmi per l'internazionalizzazione: *Business Scouting*, *SPRINT*, "Corso Master VI edizione per Financial e Business Analyst", "Corso Master V edizione in internazionalizzazione e comunicazione del sistema produttivo nell'Area del Mediterraneo", il secondo Forum "Italy & Africa Partners in Business" nonché la realizzazione di nuovi Programmi di rilevanza internazionale, tra cui si evidenzia il primo Forum "Italy & South Eastern Europe".

I **proventi ed oneri di tesoreria** hanno registrato nel 2010 un saldo negativo di 0,5 milioni di euro (rispetto ad un saldo positivo di 0,1 milioni di euro dell'esercizio precedente) per effetto sia degli oneri derivanti dall'utilizzo di una linea di credito, attivata per sostenere soprattutto i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni, che degli oneri relativi alla svalutazione dei crediti correnti.

L'**attività di gestione dei Fondi agevolativi** ha permesso di raggiungere nel 2010 elevati livelli di commissioni teoriche (17,4 milioni di euro riguardo al Fondo ex lege 295/73 e di 5,1 milioni di euro riguardo al Fondo ex lege 394/81), **ovvero di superare del 21% il tetto di 18,6 milioni di euro** previsto dalle Convenzioni pubbliche per la gestione dei Fondi Agevolati. È da segnalare che è stata riconosciuta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, così come previsto dalle Convenzioni, l'applicazione della rivalutazione per inflazione del compenso per la gestione di tali attività.

I **costi diretti della Società** (24,6 milioni di euro) hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente, nonostante il notevole sviluppo dei volumi delle attività di *business* e di gestione dei sostegni all'*export*. In particolare le spese amministrative e di funzionamento della Società (21,8 milioni di euro) hanno subito un contenuto incremento pari a 0,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2009, tenuto conto del continuo sviluppo qualitativo e quantitativo dei processi aziendali, degli effetti inflattivi su tali spese e degli oneri relativi al rinnovo del CCNL. I costi sostenuti per le attività relative ai servizi professionali riguardano sia gli oneri sostenuti per il coinvolgimento di risorse qualificate interne, sia i costi esterni conseguenti all'utilizzo anche di risorse professionali in *outsourcing*. Il totale dei costi esterni per i servizi professionali, che trova un corrispettivo ricavo nei programmi del Ministero dello Sviluppo Economico assegnati a SIMEST, ammonta a 2,8 milioni di euro rispetto a 3,3 milioni di euro dell'esercizio 2009.

Il **marginale operativo è pari a 21,0 milioni di euro** e, rispetto a 19,5 milioni di euro del 2009, registra un **notevole incremento pari a 1,5 milioni di euro**.

Accantonamenti e rettifiche ammontano a 10,0 milioni di euro ed hanno registrato un consistente incremento rispetto all'esercizio precedente per le motivazioni già illustrate legate sia alla persistente fase di recessione economica nazionale ed internazionale, che all'attuale crisi politica nel Nord Africa e Medio Oriente, nonché in linea con una prudente valutazione delle attività e dei rischi aziendali.

Le **attività straordinarie** ammontano complessivamente a 6,2 milioni di euro di proventi derivanti da plusvalenze su partecipazioni e 1,1 milioni di euro dal saldo positivo di proventi ed oneri straordinari.

Riguardo alle plusvalenze da partecipazioni, esse si riferiscono ai **proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni**, opportunamente classificati per evidenziare il carattere straordinario di tale provento e rappresentano

nell'esercizio 2010 un consistente valore **pari a 5,1 milioni di euro**; essi riflettono, nonostante la natura straordinaria, un'attenta ed efficace attività svolta su specifiche cessioni, ma anche, più in generale, un'elevata qualità dei processi interni, dalle valutazioni dei progetti fino all'acquisizione delle partecipazioni.

Pertanto dopo gli accantonamenti e le plusvalenze su esposte, **l'utile prima delle imposte si attesta a 17,2 milioni di euro rispetto a 16,9 milioni di euro nel 2009 con un incremento di 0,3 milioni di euro**.

Le imposte nel 2010 sono pari a 6,1 milioni di euro, leggermente inferiori rispetto all'esercizio precedente; conseguentemente **l'utile netto è di 11,1 milioni di euro. Si evince pertanto che l'aumento del volume dei ricavi netti totali e la riduzione dei costi di gestione hanno consentito il raggiungimento di risultati economici rilevanti non solo rispetto al 2009 ma i più consistenti dall'avvio della società (1991) e negli ultimi 5 esercizi in continua progressione positiva**.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DEGLI ULTIMI CINQUE ESERCIZI (MILIONI DI EURO)

	2010	2009	AL 31 DICEMBRE 2008	2007	2006
ATTIVITÀ CARATTERISTICHE					
Proventi ordinari da Partecipazioni	16,9	14,7	14,5	13,6	12,6
Ricavi per servizi professionali	10,4	10,8	9,3	8,1	8,1
Proventi e oneri (-) correnti di tesoreria	-0,5	0,1	0,2	0,6	1,1
Altri proventi e oneri (-) di gestione	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Commissioni da gestione dei fondi agevolativi	18,6	18,4	18,2	17,7	17,4
RICAVI NETTI TOTALI	45,6	44,2	42,4	40,2	39,4
Costi di funzionamento	-21,8	-21,4	-20,8	-20,4	-20,2
Costi esterni sui servizi prof. a terzi	-2,8	-3,3	-2,4	-1,6	-1,8
COSTI DIRETTI	-24,6	-24,7	-23,2	-22,0	-22,0
MARGINE OPERATIVO	21,0	19,5	19,2	18,2	17,4
Accantonamenti per rischi finanziari generali	-8,8	-2,7	-15,3	-2,1	-3,9
Accantonamenti e rett. per rischi su crediti	-1,1	-0,6	-1,5	-0,4	-0,7
Accantonamenti per altri rischi ed oneri	-0,1	-0,1	---	---	-0,2
ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE	-10,0	-3,4	-16,8	-2,5	-4,8
Plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	5,1	0,5	13,9	0,7	3,0
Proventi e oneri (-) straordinari	1,1	0,3	0,1	-0,3	-0,3
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	17,2	16,9	16,4	16,1	15,3
Imposte sul reddito	-6,1	-6,4	-6,4	-7,1	-6,7
UTILE NETTO	11,1	10,5	10,0	9,0	8,6

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi del Codice Civile (art. 2364) e dello Statuto (art. 12), il Consiglio di Amministrazione di SIMEST S.p.A. segnala nella Relazione sulla gestione le particolari esigenze in base alla struttura ed all'oggetto della Società che portano ad adottare, invece che il termine ordinario di 120 giorni, **il termine di 180 giorni** dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria. Si rileva infatti l'esigenza di acquisire e consolidare anche i dati economici e patrimoniali aggiornati sia relativi ai garanti che assicurano il rientro del costo dell'investimento in partecipazioni che alle consociate di SIMEST ai fini della valutazione del Fondo Rischi Finanziari Generali e delle Partecipazioni iscritte in bilancio in modo da rappresentare in maniera più corretta ed aggiornata la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il relativo risultato dell'esercizio. Peraltro tale esigenza ha caratterizzato la chiusura dei bilanci SIMEST sin dalla sua costituzione (1991).

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio va segnalato:

- la mancata riassegnazione dei dividendi dell'anno 2009 di spettanza del Ministero dello Sviluppo Economico. L'articolo 3, comma 1, lettera e) del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha impropriamente destinato alla copertura della quota del 5 per mille dell'anno 2011, la somma di 4,8 milioni di euro derivante dagli utili della Società dell'anno 2009 di spettanza del Ministero dello Sviluppo Economico, versata dalla Società all'entrata del Bilancio dello Stato e che sarebbe dovuta "essere contestualmente riassegnata" dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 100/90 "per interventi volti a sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano" e, in particolare, per la partecipazione agli Sportelli Regionali per l'internazionalizzazione, il programma di *Business Scouting*, il "Master per Financial e Business Analyst", le missioni di sistema, i *Forum* economico-commerciali e per le altre iniziative individuate di volta in volta dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- l'approvazione, nel corso delle prime riunioni del 2011 del Consiglio di Amministrazione, delle prime tre partecipazioni ad iniziative nell'ambito dell'Unione Europea, tra le quali una in Romania ed una in Italia, entrambe nel settore delle energie rinnovabili ed un'importante acquisizione in Germania;
- la crisi politica in corso dai primi mesi dell'esercizio 2011 nel Nord Africa e nel Medio Oriente con relativa crescente indecisione nelle attività d'internazionalizzazione delle aziende italiane verso tali aree geografiche;
- il rallentamento del processo d'internazionalizzazione delle imprese verso il Giappone a causa del terremoto verificatosi a fine febbraio e delle conseguenze da esso derivanti;
- l'avvio di due nuovi Master: il primo "Master in Turismo e Sviluppo Internazionale", in collaborazione con l'Università di Genova, che ha l'obiettivo di realizzare un processo di apprendimento interdisciplinare direttamente orientato a fornire elementi di conoscenza del sistema turistico italiano e degli strumenti finanziari di supporto all'internazionalizzazione ed il secondo, che è in fase di progettazione, sulla "Internazionalizzazione e comunicazione del sistema produttivo nell'area dell'Africa Subsahariana" che verrà realizzato dall'Università per Stranieri di Perugia con la collaborazione della Scuola di Lingue Estere dell'Esercito;

- la verifica annuale, effettuata in data 28 marzo 2011, della Certificazione di Qualità ISO 9001 - 2008 relativa alla gestione di tutte le attività aziendali;
- la verifica annuale, effettuata in data 21 marzo 2011, del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo la normativa OHSAS 18001:2007;
- l'aggiornamento, in data 25 marzo 2011, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", del Documento Programmatico della Sicurezza.

Nei primi quattro mesi del 2011, il Consiglio di Amministrazione di **SIMEST ha approvato 24 progetti** di cui 19 nuovi progetti di investimento e 5 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, per investimenti complessivi da parte delle società estere pari a **318,8 milioni di euro**, con un impiego previsto a regime di circa 8.342 addetti ed un impegno finanziario complessivo di SIMEST di **47,6 milioni di euro**. Tra questi vi sono i primi **3 progetti** nell'ambito **dell'attività intracomunitaria** di recente avvio, per investimenti complessivi da parte delle società pari a **173,1 milioni di euro**, con un impiego previsto a regime di circa 6.500 addetti ed un impegno finanziario di SIMEST di **20,8 milioni di euro**.

SIMEST ha inoltre **acquisito**, nello stesso periodo, **7 partecipazioni** per un totale di **8,7 milioni di euro**, oltre a **1 aumento di capitale** in società già partecipata al 31 dicembre 2010 per **0,3 milioni di euro**. Sono in corso gli adempimenti per l'acquisizione a breve di altre **5 partecipazioni per 14,3 milioni di euro**.

Riguardo al **Fondo di Venture Capital**, nel corso del primo quadrimestre 2011, il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione di **15 progetti**, di cui 9 nuovi progetti di investimento e 6 ridefinizioni di piano, con uno stanziamento di fondi per complessivi **5,4 milioni di euro**. Sempre nei primi quattro mesi del 2011, SIMEST, per conto del Fondo di *Venture Capital*, ha sottoscritto **7 nuove partecipazioni** per complessivi **2,9**

milioni di euro. Al 30 aprile 2011, SIMEST **detiene 179 quote di partecipazione per il Fondo di Venture Capital, con impieghi complessivi pari a 171,3 milioni di euro**.

Con riguardo all'**attività di gestione dei Fondi agevolativi**, nel primo quadrimestre del 2011 sono state approvate complessivamente dal Comitato Agevolazioni **203 nuove operazioni** per il considerevole ammontare di **1.203,2 milioni di euro**, registrando il continuo interesse delle imprese italiane per gli strumenti agevolativi gestiti da SIMEST.

Per le operazioni di credito all'esportazione a valere sul Fondo 295, tali dati confermano la sostanziale tenuta delle esportazioni italiane di beni strumentali, mentre per le agevolazioni a valere sul Fondo 394/81, l'andamento in termini di numero e importo ha segnato un sensibile incremento a seguito soprattutto dell'operatività del nuovo intervento "finanziamento agevolato per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici". L'attività, per i diversi interventi, si è articolata come segue:

- per il credito all'esportazione sono state approvate 40 operazioni per 1.081,6 milioni di euro, di cui 10 crediti acquirente (interventi di "stabilizzazione") per 185,0 milioni di euro e 30 crediti fornitore nella forma dello smobilizzo a tasso fisso per 896,6 milioni di euro;
- per l'agevolazione degli investimenti in società all'estero sono state approvate 15 operazioni per un importo di 37,1 milioni di euro;
- per i programmi di inserimento sui mercati esteri sono stati concessi 38 nuovi finanziamenti agevolati per un importo complessivo di 35,6 milioni di euro;
- per gli studi di prefattibilità e fattibilità e per i programmi di assistenza tecnica i nuovi finanziamenti agevolati concessi sono stati 4 per 0,8 milioni di euro (3 relativi a studi e 1 ad assistenza tecnica);
- per i programmi di patrimonializzazione delle PMI esportatrici, il numero delle operazioni accolte nel primo quadrimestre 2011 è stato di 106 per 48,1 milioni di euro.

Attività di promozione e sviluppo

Gennaio

Nel mese di gennaio le attività di promozione sono state indirizzate alla presentazione dei nuovi strumenti. A tal proposito si sono rafforzate le attività di collaborazione con il "Sistema Bancario" e con gli altri attori presenti sul territorio: il "Sistema Confindustria" ed il "Sistema Camerale", che hanno consentito di realizzare una serie di incontri per diffondere le novità riguardanti l'attività di SIMEST. L'azione capillare appena iniziata permetterà a SIMEST di essere sempre più presente a livello nazionale per affiancare in maniera puntuale ed efficiente le aziende italiane. SIMEST ha partecipato, inoltre, a diverse "iniziative paese" quali: la "iniziativa preparatoria alla V Conferenza America Latina" svoltasi al Ministero degli Affari Esteri, la "Country Presentation India" organizzata da Confindustria Perugia, il seminario sugli "Approfondimenti e le opportunità per le PMI - Israele" con Sviluppo Lazio, successivamente replicato anche per il Brasile.

Febbraio

SIMEST ha partecipato ad una serie di incontri organizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico rivolti alle Regioni per definire azioni congiunte sull'attività da svolgere nel 2011 attraverso la rete degli SPRINT. Nel mese di febbraio si sono svolti gli incontri con i responsabili degli SPRINT Lazio e Liguria.

Con CARIPARMA, dopo la firma dell'accordo, è stato organizzato presso la loro sede di Roma un incontro per presentare le reciproche attività e delineare le azioni congiunte. Tra le iniziative di rilievo del mese si segnalano: il seminario Croazia con ANCE, il "Forum Mongolia" - ICE Milano, l'incontro formativo per i quadri commerciali dell'ICE, il seminario Russia organizzato da Confindustria Perugia ed il *workshop* SIMEST organizzato da Confindustria Ascoli Piceno.

Marzo

SIMEST ha siglato un accordo con Unioncamere e, grazie alla collaborazione consolidata con il "Sistema Confindustria", ha partecipato a vari

incontri promozionali. Tra i più importanti ricordiamo il seminario "Linee di aiuto: il caso della Tunisia" svoltosi a Roma, il convegno "L'intervento dello Stato a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese" tenutosi a Padova, il convegno "Gli strumenti a supporto dei progetti" svoltosi a Pescara, la "Country presentation" sulla Cina svoltasi a Perugia ed un incontro a Frosinone organizzato con il "Sistema Camerale".

Si è inoltre svolta una missione imprenditoriale in India (Delhi e Mumbai) organizzata da SIMEST e Confindustria, con la collaborazione delle Associazioni Ance e Federprogetti, dedicata al settore delle infrastrutture. L'evento ha coinvolto un numero ristretto di imprese per le quali sono stati organizzati una serie di incontri con le principali autorità locali del settore e con grandi imprese indiane. Nel corso della missione si è svolta anche una sessione dedicata ai *BtoB* tra aziende italiane e aziende indiane alla quale SIMEST ha partecipato con un proprio *desk*.

Aprile

I Vertici di SIMEST hanno partecipato alla missione istituzionale ed imprenditoriale in Afghanistan, alla presenza del Ministero dello Sviluppo Economico, alla quale hanno preso parte aziende del settore energetico, logistico-infrastrutture, minerario e commerciale, con l'obiettivo di portare concrete occasioni di sviluppo e rafforzare le opportunità di collaborazione tra i due paesi. La missione è stata l'occasione per la firma di due accordi preliminari da parte di SIMEST: il primo insieme ad un'azienda vicentina, attiva nel settore del marmo, per la costituzione della prima *joint-venture* italo-afghana per la lavorazione del marmo da esportare. Il secondo vara un progetto di formazione per operai e tecnici locali.

Tra le attività di rilievo si segnalano inoltre il seminario organizzato da Confindustria Verona sui temi dell'internazionalizzazione, il convegno presso la CCIAA di Novara "Sostegno finanziario e agevolazioni alle imprese per l'attività all'estero" e la Tavola Rotonda progetto CAST realizzata dal CERISDI a Palermo. Sono stati infine organizzati due incontri operativi presso Intesa Sanpaolo con i responsabili territoriali di Padova e di Milano.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile per l'esercizio 2011 risente delle prospettive economiche non brillanti a livello mondiale con una marcata differenziazione della velocità di crescita tra le diverse aree geografiche. Difatti le previsioni per il 2011 indicano un proseguimento della crescita a ritmi sostenuti nelle economie emergenti ed una ripresa contenuta nei paesi sviluppati, influenzati in generale dall'alto livello del debito pubblico che non consente manovre espansive in buona parte delle economie occidentali, e che per alcuni paesi più esposti configura elevati rischi di *default*.

In tale scenario contribuiscono negativamente sia le sciagure che hanno colpito il Giappone, che le tensioni politiche propagatesi dal Nord Africa al Medio Oriente. L'instabilità di questa macroarea influisce sull'Europa ed in particolare sull'Italia, che presenta un alto grado di dipendenza dalle forniture di petrolio e gas di questi paesi, che sono altresì importanti mercati di sbocco per i prodotti *made in Italy*.

Pertanto, si configura uno scenario difficile nel quale, però, molte aziende sono reattive ed interessate a trovare nuovi sbocchi sia per l'*export* che per gli investimenti. In tale contesto, l'attività di SIMEST assume particolare importanza; in particolare, per quanto concerne le attività di *business*, nonostante una fase iniziale del 2011 caratterizzata dalle citate incertezze che influiscono sui tempi di realizzazione degli investimenti, il primo quadrimestre mostra una forte volontà delle aziende più dinamiche di sviluppare progetti che colgano sia la crescita delle economie emergenti, che le opportunità di acquisizioni o sviluppo nei mercati maturi ed anche nella UE, dove è già iniziata proficuamente l'attività di SIMEST, che può rafforzare le imprese italiane in

acquisizioni di controllo o nello sviluppo di progetti di espansione produttiva ed innovazione.

Per quanto attiene la gestione del supporto all'*export credit*, si ritiene che l'attività si possa mantenere su livelli superiori a quelli registrati negli anni precedenti alla crisi. Ciò a conferma sia della relativa tenuta delle esportazioni di beni di investimento, che della maggiore rilevanza dello strumento di supporto in ambito OCSE nell'attuale contesto dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda i finanziamenti diretti (sul Fondo 394/81), le innovazioni introdotte negli strumenti già esistenti e, soprattutto, il nuovo intervento per la solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, porteranno ad un significativo incremento nel corso del 2011.

Sotto il profilo operativo, è realistico, quindi, attendersi per il 2011 il mantenimento di proficui risultati nelle attività di *business* e di gestione dei sostegni all'*export*, nonostante il definanziamento degli ex dividendi SIMEST assegnati in precedenza dal Ministero dello Sviluppo Economico per sviluppare programmi di interesse per l'internazionalizzazione delle PMI.

Si prevede comunque il raggiungimento di adeguati margini economici grazie ad un'attenta gestione dei costi aziendali connessi alle molteplici attività, nonostante l'incidenza sul 2011 dei maggiori oneri relativi al continuo sviluppo qualitativo e quantitativo dei processi aziendali.

Lo sviluppo complessivo di SIMEST si presenta pertanto solido e continuativo. Ciò testimonia, da un lato, una forte tensione della Società ad operare con efficacia ed efficienza - come dimostrano negli ultimi anni i dati sull'andamento economico e finanziario - ed evidenzia, d'altro

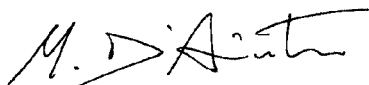
canto, una rinnovata vivacità delle imprese italiane sui mercati esteri con un crescente interesse verso le attività SIMEST. Tale interesse è legato sicuramente all'importanza degli strumenti a sostegno delle esportazioni e dell'internazionalizzazione, ampliati e più volte adattati alle esigenze delle nostre imprese, ma è anche collegato ad un crescente ricorso ai supporti specialistici dei nostri esperti che operano al fianco delle imprese e delle istituzioni

pubbliche e private per rafforzare e valorizzare le capacità competitive delle aziende italiane sui mercati internazionali.

p. il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

L'Amministratore Delegato

(Ing. Massimo D'Aiuto)



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

Il Bilancio della Società è stato redatto, come nel precedente esercizio, con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, nel provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992 e di altre leggi, interpretate ed integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

È stata tenuta, altresì, presente l'esigenza di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società.

Il bilancio si articola nei seguenti documenti:

- relazione sull'andamento della gestione e sull'andamento della Società;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- nota integrativa costituita da:
 - parte A** - criteri di valutazione;
 - parte B** - informazioni sullo Stato Patrimoniale;
 - parte C** - informazioni sul Conto Economico;
 - parte D** - altre informazioni.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato anche l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente.

Inoltre, per consentire una più completa informativa sono stati predisposti i consueti prospetti supplementari, riguardanti il rendiconto finanziario e le variazioni intervenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto, elaborati secondo gli schemi in uso nella prassi corrente, suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Detti prospetti sono riportati nella parte "D" riservata alle "Altre informazioni" e costituiscono pertanto parte integrante della nota integrativa.

L'assemblea del 7 luglio 2009, ai sensi dell' art. 2409 bis del Codice Civile, ha conferito il Controllo contabile alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Il Bilancio della Società viene, quindi, sottoposto a revisione dalla stessa PricewaterhouseCoopers S.p.A. sino all'approvazione del Bilancio 2011.

La SIMEST è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti ai sensi dell' art. 12 della legge n. 259/1958.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010**STATO PATRIMONIALE (IMPORTI IN EURO)**

ATTIVO	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
10. Cassa e disponibilità	11.544	7.204	4.340
20. Crediti verso enti creditizi di cui:	963.945	58.889	905.056
(a) a vista	963.945	58.889	905.056
(b) altri crediti	-	-	-
40. Crediti verso clientela	31.179.328	28.322.068	2.857.260
50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	-	-	-
70. Partecipazioni	292.171.788	275.625.988	16.545.800
90. Immobilizzazioni immateriali di cui:	259.797	433.663	(173.866)
- costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
- altri costi pluriennali	259.797	433.663	(173.866)
100. Immobilizzazioni materiali	215.634	301.866	(86.232)
130. Altre attività	15.398.862	9.014.867	6.383.995
140. Ratei e risconti attivi di cui:	266.116	352.129	(86.013)
(a) ratei attivi	994	3.484	(2.490)
(b) risconti attivi	265.122	348.645	(83.523)
TOTALE DELL'ATTIVO	340.467.014	314.116.674	26.350.340

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010**STATO PATRIMONIALE (IMPORTI IN EURO)**

PASSIVO	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
10. Debiti verso enti creditizi	17.471.625	15.259.841	2.211.784
(a) a vista	17.471.625	15.259.841	2.211.784
(b) altri crediti	-	-	-
50. Altre passività	30.179.537	20.214.444	9.965.093
60. Ratei e risconti passivi	-	-	-
(a) ratei passivi	-	-	-
(b) risconti passivi	-	-	-
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.688.847	3.854.126	(165.279)
80. Fondi per rischi e oneri di cui:	4.669.004	4.700.982	(31.978)
(b) fondi imposte e tasse	136.911	274.488	(137.577)
(c) altri fondi	4.532.093	4.426.494	105.599
90. Fondi rischi su crediti	4.609.900	3.810.416	799.484
100. Fondo per rischi finanziari generali	45.936.728	37.136.728	8.800.000
120. Capitale	164.646.232	164.646.232	-
130. Sovrapprezzi di emissione	1.735.551	1.735.551	-
140. Riserve di cui:	56.425.807	52.251.260	4.174.547
(a) riserva legale	18.885.813	18.360.459	525.354
(d) altre riserve	37.539.994	33.890.801	3.649.193
170. Utile (perdita) d'esercizio	11.103.783	10.507.094	596.689
TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO	233.911.373	229.140.137	4.771.236
TOTALE DEL PASSIVO	340.467.014	314.116.674	26.350.340
GARANZIE E IMPEGNI			
10. Garanzie rilasciate	-	-	-
20. Impegni di cui:	158.015.249	116.424.685	41.590.564
per la partecipazione a società all'estero	158.015.249	116.424.685	41.590.564
TOTALE DELLE GARANZIE E DEGLI IMPEGNI	158.015.249	116.424.685	41.590.564

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010**CONTO ECONOMICO (IMPORTI IN EURO)**

COSTI	2010	2009	VARIAZIONI
10. Interessi passivi ed oneri assimilati	227.417	10.340	217.077
30. Perdite da operazioni finanziarie	170.130	-	170.130
40. Spese amministrative di cui:	24.184.468	24.046.112	138.356
(a) spese per il personale	13.581.062	13.100.251	480.811
- salari e stipendi	9.481.328	9.041.464	439.864
- oneri sociali	2.919.536	2.788.368	131.168
- trattamento di fine rapporto	726.188	688.263	37.925
- missioni	454.010	582.156	(128.146)
(b) altre spese amministrative	10.603.406	10.945.861	(342.455)
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	482.404	677.435	(195.031)
70. Accantonamenti per rischi ed oneri	130.000	130.000	-
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	935.000	350.000	585.000
90. Rettifiche di valore su crediti	708.474	419.312	289.162
110. Oneri straordinari	274.937	9.257	265.680
120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	8.800.000	2.700.000	6.100.000
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	6.138.863	6.377.179	(238.316)
TOTALE DEI COSTI	42.051.693	34.719.635	7.332.058
140. UTILE D'ESERCIZIO	11.103.783	10.507.094	596.689

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010**CONTO ECONOMICO (IMPORTI IN EURO)**

RICAVI	2010	2009	VARIAZIONI
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	300.560	322.389	(21.829)
(a) su titoli	-	-	-
(b) su depositi bancari	1.591	137.782	(136.191)
(c) su altri crediti	298.969	184.607	114.362
20. Dividendi ed altri proventi			
(b) su partecipazioni	16.943.047	14.753.952	2.189.095
25. Compensi per servizi professionali	29.064.270	29.132.118	(67.848)
40. Profitti da operazioni finanziarie	115.396	-	115.396
50. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	21.129	-	21.129
70. Altri proventi di gestione	223.321	229.662	(6.341)
80. Proventi straordinari	6.487.753	788.608	5.699.145
TOTALE DEI RICAVI	53.155.476	45.226.729	7.928.747

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi generali sono conformi agli attuali orientamenti della normativa civilistica ed alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

una prudente valutazione di rischio generico, per fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali ed i relativi accantonamenti non hanno funzione rettificativa dei crediti iscritti nell'attivo.

Cassa e disponibilità

Le giacenze di cassa sono valutate al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera di fine esercizio sono convertite in Euro applicando il cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

I titoli trattati dalla Società, se presenti in portafoglio, si riferiscono esclusivamente a valori non immobilizzati e sono pertanto valutati al prezzo di mercato; per quest'ultimo, trattandosi di titoli quotati, si fa riferimento alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese d'esercizio.

Crediti e Fondi rischi su crediti

I Crediti verso gli Enti creditizi e finanziari

riguardano sia le giacenze dei conti correnti bancari valutati al valore nominale sia, ove presenti, gli impieghi di tesoreria in operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto delle transazioni. L'importo iscritto per tali impieghi è pari al prezzo pagato a pronti.

Per le operazioni con scadenza del termine nell'esercizio successivo, gli interessi ed i proventi maturati dalla data di decorrenza degli impieghi (pronti) alla data di chiusura dell'esercizio sono imputati tramite i ratei attivi secondo il principio della competenza temporale.

Partecipazioni

Le partecipazioni, incluse quelle quotate in mercati regolamentati, rappresentano immobilizzazioni e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto in presenza di perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nel breve periodo e in mancanza di impegni al riacquisto che assicurino il rientro del costo dell'investimento, eventualmente assistiti da garanzie.

I Crediti verso la clientela sono iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il loro valore nominale sulla base di stime di perdite prevedibili alla data di approvazione di bilancio. La valutazione del presumibile realizzo viene effettuata analiticamente sulle singole posizioni, tenendo conto dello stato di solvibilità dei debitori. Si provvede inoltre, nell'ambito della determinazione dei **Fondi rischi su crediti**, ad

Immobilizzazioni immateriali e relativi ammortamenti

Sono iscritte al costo, comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, diminuito dell'ammortamento calcolato in funzione della presumibile utilità futura dei beni.